

Recuperato sul monte Roisetta il corpo di uno sciatore della Repubblica Ceca morto ieri

Allerta della Protezione Civile in tutto l'arco alpino (soprattutto in Trentino) e sugli Appennini

Valanga nella zona di Bormio

Travolti due escursionisti, un ferito

MILANO - E' ancora allarme valanghe in Lombardia. Nella zona di Bormio 3000 (Sondrio) due escursionisti sono stati travolti da una valanga: incolume uno dei due mentre l'altro è rimasto ferito, riportando un politrauma. Come riferisce l'Azienda regionale emergenza urgenza (Areu) della Lombardia, questa mattina presto c'è stata poi un'altra valanga nella zona di Foppolo (Bergamo). In questo caso è rimasta coinvolta una persona che, illesa, è stata soccorsa. L'Azienda invita gli escursionisti alla massima prudenza perché l'allarme valanghe è in questi giorni altissimo.

E intanto è stato recuperato questa mattina dal Soccorso alpino valdostano il corpo di Miroslav Mantinec, di 44 anni, di Praga (Repubblica Ceca), morto ieri nella Valtournenche dopo essere stato travolto da una piccola valanga, [alle pendici del monte Roisetta](#). La vittima stava facendo eliski e con lui c'erano altri sciatori. Poco sotto la vetta, a circa 3.000 metri di quota, ha tagliato una 'placca che si è staccata e lo ha trascinato a valle. E' stato immediatamente soccorso ed estratto dalla neve, ma i tentativi di rianimarlo sono risultati vani. A causa del forte vento in quota, l'elicottero non era riuscito ieri a recuperare la salma.

Resta alto il rischio valanghe in tutto l'arco alpino e sugli Appennini. Il livello di allerta, avverte la Forestale, è di grado marcato (livello 3), in seguito all'aumento delle temperature massime e minime e alle precipitazioni delle ultime 24-48 ore. Localmente, il rischio valanghe sale da marcato a forte (grado 4) in Trentino.

Le condizioni del manto nevoso instabile e la scarsa visibilità, dovuta alle perturbazioni, al vento localmente forte e alla presenza negli strati sottostanti di neve non legata accumulata dal vento, favoriscono un'attività diffusa di valanghe spontanee con una "forte possibilità di distacco di slavine" anche in seguito al passaggio di un singolo escursionista. Il pericolo è maggiore nelle ore centrali e più calde della giornata.